



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*



**PROTOCOLLO D'INTESA  
PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ EST DI LUCCA COMPRENDENTE I  
COLLEGAMENTI TRA PONTE A MORIANO E I CASELLI DELL'A11  
DEL FRIZZONE E DI LUCCA EST**

**PREMESSO CHE**

- Nel programma degli interventi strategici di preminente interesse nazionale previsti dalla delibera CIPE del 21.12.2001 n. 121 "Legge Obiettivo: 1° programma delle infrastrutture strategiche", in conformità a quanto previsto dalla "Legge Obiettivo" (L.443/01), art. 3 erano previsti interventi riguardanti il sistema di attraversamento Nord Sud dei Valichi Appenninici comprendenti tra l'altro l'ammodernamento della SS 12 Abetone e del Brennero;
- Nell'ambito dell'intesa Generale Quadro sottoscritta da Governo e Regione Toscana il 18 aprile 2003 sono previsti:
  - per quanto riguarda l'adeguamento del sistema di viabilità per l'attraversamento dei valichi appenninici tosco-emiliani specifici interventi sulla SS 12 dell'Abetone e del Brennero;
  - per quanto riguarda il nuovo tratto di viabilità tra Lucca e Modena il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegnava a realizzare un progetto di fattibilità avanzata e la Regione Toscana ad esaminarne i risultati ai fini delle comuni decisioni conseguenti;
- il complesso degli interventi stradali di interesse statale riguardanti il territorio della Provincia di Lucca, fu definito preliminarmente, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come "Sistema Tangenziale di Lucca", poi denominato "Viabilità di scorrimento nell'area urbana di Lucca", così come risultante nel documento allegato al DPEF 2005 "Nota integrativa del 2° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) 2005-2008";
- l'intervento è inoltre previsto all'interno dell'Elenco delle opere infrastrutturali ANAS di nuova realizzazione 2007-2011 – nell'ambito degli ulteriori interventi - per un importo di 482 M€ con previsione di appaltabilità per l'anno 2011.
- nell' Atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Toscana firmato il 22 gennaio 2010 gli interventi stradali di interesse statale riguardanti il territorio della Provincia di Lucca sono nuovamente affrontati prevedendo, all'interno del potenziamento dei valichi appenninici esclusivamente la viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est per un importo attualizzato di 200 milioni di euro, con progetto da adeguare tenendo conto degli studi elaborati dalla Provincia di Lucca e del protocollo di intesa tra Provincia di Lucca e Comuni interessati del 6 marzo 2008.
- a seguito della dichiarazione con Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121 di opera strategica e di preminente interesse nazionale, le procedure di approvazione del progetto e di finanziamento dell'opera sono regolate dalla legge "Obiettivo" oggi inserita nel decreto legislativo

12.04.2006 n.163 e che l'opera in questione è soggetta a valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.P.C.M. 377/1988;

- la società ANAS SpA ha redatto il progetto preliminare e studio di impatto ambientale approvato in Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16.06.2005 con deliberazione n. 76 e trasmesso con nota n. 3405 del 21.06.2005 agli Enti competenti presentando istanza ai sensi degli art. 2,3,5,17 e 18 del Dlgs 190/2002, per il parere VIA, la localizzazione ed il finanziamento dell'opera;
- la Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale n. 1020 del 17 ottobre 2005 ha espresso ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs 190/2002 parere contrario al conseguimento dell'intesa sulla localizzazione delle opere previste nel progetto preliminare denominato "Sistema tangenziale di Lucca" ed in particolare per la Tangenziale Ovest ritenendo l'intervento relativo alla Tangenziale Est – comprensivo dell'asse Est – Ovest meritevole di essere approfondito, per meglio adattarlo alle caratteristiche dei luoghi attraversati e per migliorare la qualità degli interventi di mitigazione;
- la Commissione Speciale VIA ha emesso in data 28.03.2006 un parere di compatibilità ambientale limitatamente alle tratte denominate Tangenziale Est asse Est Ovest, Tangenziale Est asse Nord – Sud e Tangenziale Ovest;
- tale parere è stato confermato nell'ambito del ricorso presso il TAR del Lazio presentato dalla Regione avverso il parere della Commissione Speciale VIA del 28/03/2006; il ricorso è stato, però, respinto dalla III Sezione del TAR con dispositivo 400/06 emesso in data 14 dicembre 2006;
- l'amministrazione provinciale di Lucca a seguito delle necessità evidenziate nella delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1020 del 17 ottobre 2005 di predisporre approfondimenti sulla progettazione relativa alla Tangenziale Est comprensiva di Asse Est Ovest, ha effettuato di concerto con gli altri enti locali territorialmente interessati ulteriori studi e valutazioni sul sistema infrastrutturale della Piana di Lucca;
- lo studio elaborato dalla Provincia con il contributo degli altri enti locali interessati e predisposto partendo dalle
  - prescrizioni impartite in sede di procedura CIPE sulla base del progetto preliminare già pubblicato;
  - dall'aggiornamento del sistema infrastrutturale esistente da un primo aggiornamento dello studio di traffico;
  - da nuove ed aggiornate analisi delle esigenze territoriali;

ha confermato, per dare una adeguata risposta alla domanda di mobilità stimata, la necessità di realizzare la Tangenziale Est comprensiva degli assi Est – Ovest ed Ovest – Est oltre che un insieme di interventi finalizzati a riorganizzare la "rete viaria" della Piana di Lucca;

- lo studio è stato condiviso da tutti gli enti locali interessati territorialmente oltre che dalla Associazione Industriali e Camera di Commercio con la firma del "Documento di Intesa sulle Infrastrutture necessarie a migliorare il sistema della mobilità nella Piana di Lucca" avvenuta in data 6 marzo 2008.

## **CONSIDERATO CHE**

- l'intervento di viabilità di interesse statale riguardante il territorio della Provincia di Lucca definito nell' Atto aggiuntivo del 22 gennaio 2010 sopra citato deve essere di seguito nominato "Viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est";
- è intendimento degli Enti firmatari del presente accordo dare impulso alla realizzazione dell'opera di cui sopra;

- risulta necessario procedere ad una modifica della progettazione preliminare e dello studio di impatto ambientale del progetto della Tangenziale di Lucca per stralciare dallo stesso la parte della Tangenziale Ovest nonché introdurre le modifiche necessarie per la compatibilità dello stesso dal punto di vista trasportistico ed ambientale in base alle criticità evidenziate nelle prescrizioni impartite in sede di procedura CIPE sul progetto preliminare esistente nonché dallo studio condiviso dagli enti locali;
- in considerazione della carenza della rete infrastrutturale in provincia di Lucca che incide pesantemente sullo sviluppo locale del territorio, risulta necessario utilizzare per quanto possibile il procedimento già avviato dall'Anas tutt'ora in corso e per il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non ha ad oggi inoltrato la propria relazione istruttoria al CIPE per la delibera di approvazione.

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
- La Regione Toscana
- La Provincia di Lucca
- ANAS S.p.A.
- Il Comune di Capannori
- Il Comune di Lucca

### **STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA**

## **PARTE PRIMA- Inquadramento e coordinamento generale degli interventi**

### **Articolo 1 - (Obiettivi)**

Il presente Protocollo è finalizzato a definire il quadro delle priorità, delle modalità operative e dei corrispondenti impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio e all'adeguamento progettuale nonché alla realizzazione degli interventi relativi alla SS 12 dell'Abetone e del Brennero riguardanti la viabilità Est di Lucca comprendente i collegamenti fra Ponte a Moriano e i caselli dell'A11 del Frizzone e di Lucca Est, in attuazione di quanto previsto dalla programmazione nazionale e regionale di settore e in coordinamento con gli altri accordi ed intese già attivati sul territorio.

### **Articolo 2 - (Impegni dei soggetti sottoscrittori)**

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a rispettare integralmente il contenuto del presente Protocollo, in tutte le sue parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza per la realizzazione degli interventi previsti, e a promuovere adeguate iniziative nei confronti di enti e soggetti terzi finalizzate alla tempestiva risoluzione di problematiche connesse all'avvio e realizzazione degli interventi stessi, previo preliminare confronto con gli altri soggetti sottoscrittori e accordo tra le parti.

### **Articolo 3 - (Impegni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti)**

Il Ministero delle Infrastrutture si impegna:

- in linea generale ad attivarsi per tutto quanto di sua competenza ai sensi del D.Lgs 163/2006 – Capo IV Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi;
- a seguito della riedizione del progetto preliminare e dello studio di impatto ambientale e dell'avvio delle procedure di legge obiettivo, ad attivarsi presso il CIPE per la sollecita

conclusione dell'iter di approvazione degli interventi e per l'individuazione degli aspetti di criticità eventualmente risolvibili in ambito locale;

- ad attivarsi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di fonti statali di finanziamento della successiva progettazione definitiva;
- ad attivarsi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'individuazione di fonti statali di finanziamento degli interventi secondo le priorità definite;

#### **Articolo 4 - (Impegni della Regione)**

La Regione Toscana si impegna:

- a coordinare le iniziative finalizzate all'attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la esistente pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad ANAS ogni supporto necessario alla individuazione delle modalità di finanziamento degli interventi;
- a recepire le previsioni degli interventi oggetto del presente Protocollo quali obiettivi prioritari di interesse regionale nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale di propria competenza;
- ad assicurare, nell'ambito dei propri compiti in materia di governo del territorio attenzione alla verifica della funzionalità fisica e trasportistica degli assi stradali esistenti e di progetto da inserire correttamente nel paesaggio;
- a fornire ad ANAS ogni supporto necessario nelle fasi di avvio e realizzazione dei lavori;
- a contribuire alla individuazione delle soluzioni delle problematiche per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari e nell'individuazione delle eventuali cave di prestito.

#### **Articolo 5 - (Impegni della Provincia di Lucca)**

La Provincia Lucca si impegna:

- a garantire il confronto con gli Enti locali interessati nello svolgimento delle attività previste nella presente intesa;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di integrazione territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a prevedere, nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza, misure di tutela della funzionalità fisica e trasportistica degli assi stradali esistenti e di progetto, in particolare mediante istituzione di idonei corridoi di salvaguardia urbanistica dei tracciati, adeguata disciplina della localizzazione di funzioni insediative ad alta frequentazione e corretta individuazione dei corridoi tecnologici per le infrastrutture a rete di interesse sovracomunale;
- a fornire il proprio supporto istituzionale per il coordinamento degli Enti Locali sia in fase di definizione di dettagli progettuali che di esecuzione e realizzazione delle opere;
- a contribuire alla individuazione delle soluzioni, con il supporto della Regione, relativamente alle problematiche per l'approvvigionamento dei materiali inerti necessari e a fornire supporto per l'individuazione delle eventuali cave di prestito e per la gestione delle terre e rocce di scavo.

#### **Articolo 6 - (Impegni di ANAS SpA)**

ANAS SpA, in qualità di soggetto aggiudicatore ed attuatore dell'intervento, si impegna:

- a redigere, sulla base del documento preliminare alla progettazione predisposto con il contributo del Comitato tecnico di cui al successivo art. 11 e delle ulteriori indicazioni che si rendano necessarie, una nuova progettazione preliminare e studio di impatto ambientale;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a predisporre gli atti necessari per la sollecita conclusione dell'iter di approvazione in Legge Obiettivo del progetto preliminare e studio di impatto ambientale, oggetto del presente protocollo;
- ad individuare, con il supporto degli altri soggetti sottoscrittori, ulteriori forme di finanziamento che dovessero rendersi necessarie;
- a fornire assistenza al completamento delle procedure di legge obiettivo.

#### **Articolo 7 - (Impegni dei Comuni di Lucca e Capannori)**

I Comuni di Lucca e Capannori si impegnano:

- a rendere disponibili dati ed informazioni, anche di carattere cartografico, utili alla definizione tecnica ed amministrativa degli interventi oggetto del presente Accordo;
- a rendersi parte attiva per il monitoraggio delle fasi di progettazione e di attuazione dell'intervento, per l'individuazione delle corrette soluzioni di inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza con la esistente pianificazione provinciale e comunale ed a ricercare forme di risoluzione delle criticità;
- a prevedere, nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale di competenza, misure di tutela della funzionalità fisica e trasportistica degli assi stradali esistenti e di progetto, in particolare mediante istituzione di idonei corridoi di salvaguardia urbanistica dei tracciati, adeguata disciplina della localizzazione di funzioni insediative ad alta frequentazione e corretta individuazione dei corridoi tecnologici per le infrastrutture a rete di interesse comunale;
- a predisporre gli atti necessari per la sollecita conclusione dell'iter approvativo dell'intervento, concorrendo, per quanto di propria competenza, all'aggiornamento degli strumenti di programmazione socioeconomica e urbanistica ed alla promozione delle altre iniziative di sviluppo locale che si rendessero necessarie per la positiva conclusione del procedimento

#### **Articolo 8 - (Altri soggetti coinvolti)**

Il Comitato Istituzionale, così come definito ai sensi successivo art. 10, potrà individuare ulteriori soggetti interessati all'attuazione del presente Protocollo.

#### **Articolo 9 - (Tempistica)**

I soggetti sottoscrittori si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza come definito ai precedenti articoli da 3 a 7:

- a redigere e/o a supportare le attività di progettazione che dovrà essere disponibile entro il mese di febbraio 2012 per consentire l'avvio delle procedure di legge obiettivo entro il mese di aprile 2012;
- a supportare le procedure autorizzative con l'emissione dei pareri di competenza nei termini previsti dalla vigente legislazione;
- a definire il documento preliminare alla progettazione entro luglio 2011.

### ***PARTE SECONDA - Organi di indirizzo, monitoraggio e controllo***

### **Articolo 10 - (Comitato Istituzionale)**

È costituito un Comitato Istituzionale presieduto dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Toscana o suo delegato ed è composto da un rappresentante per ogni altro ente sottoscrittore, da nominarsi a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo.

Al Comitato sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione del Protocollo di Intesa nel rispetto degli indirizzi enunciati;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frapponessero all'attuazione del presente Protocollo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- porre in essere quanto necessario per addivenire ad una soluzione bonaria delle controversie che dovessero insorgere tra le parti o in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente Protocollo, ferma restando la possibilità per le stesse parti di attivare le procedure di legge per la definizione delle controversie in questione;
- proporre, ai soggetti competenti a tale scopo, gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento.

### **Articolo 11 - (Comitato Tecnico)**

Le parti si impegnano a costituire un Comitato tecnico, presieduto dalla Regione Toscana – Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali e da un rappresentante per ogni altro ente sottoscrittore, per:

- contribuire alla definizione di un documento preliminare alla progettazione in base al quale il soggetto attuatore Anas Spa procederà alla modifica della progettazione preliminare ed all'aggiornamento dello studio di impatto ambientale, che tenga conto dei pareri e delle prescrizioni impartite in sede di procedura CIPE sul progetto preliminare già pubblicato nonché delle indicazioni provenienti dallo studio condiviso nell'intesa tra gli enti locali del 6 marzo 2008;
- monitorare la conformità dello sviluppo della progettazione e dello studio di impatto ambientale in accordo con il documento preliminare;
- verificare prima della approvazione della progettazione preliminare e dello studio di impatto ambientale da parte di Anas Spa la conformità della documentazione al documento preliminare predisposto;
- valutare e proporre le soluzioni progettuali in particolare relativamente al corretto inserimento territoriale dell'infrastruttura in coerenza anche con la esistente pianificazione provinciale e comunale;
- partecipare alla ricerca di forme di risoluzione delle criticità.

Per le finalità suesposte il Comitato si riunirà periodicamente su convocazione del Presidente.

Al Comitato tecnico, ove ritenuto necessario, potrà partecipare un rappresentante di altri enti locali territorialmente interessati.

PER IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI : .....

PER LA REGIONE TOSCANA : .....

PER LA PROVINCIA DI LUCCA : .....

PER ANAS S.P.A. : .....

PER IL COMUNE DI LUCCA : .....

PER IL COMUNE DI CAPANNORI : .....

Lucca, .....